



PROVA PRESELETTIVA:

Simulatore: 10.000 test su comprensione testo, logica, normativa scolastica e inglese

PROVA SCRITTA:

E-book: 40 domande svolte e corrette dai formatori sul programma generale e specifico relativo ad Infanzia e Primaria

PROVA ORALE: UNITA' DIDATTICA:

E-book: 10 unità didattiche, attività didattiche e lezioni simulate già svolte e corrette dai formatori

Introduzione

- ❖ La figura dell'insegnante di sostegno

AMBITO NORMATIVO

È richiesta al candidato la conoscenza del sistema normativo relativo ai diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento all'inclusione scolastica. In particolare, il candidato deve dare prova di conoscere le principali disposizioni normative riferite all'inclusione scolastica con riguardo alla disabilità, all'intercultura, ai disturbi specifici di apprendimento: Articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana; Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate; ICF: Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, 2001; Legge 3 marzo 2009, n. 18, Ratifica Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità; Nota Miur del 4 agosto 2009, Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità; Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011; Disposizioni relative agli strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - febbraio 2014.

- ❖ L'inclusione scolastica dopo la legge n°107/2015 - Scenario, dibattito, prospettive

Approfondimenti

- ❖ Strumenti giuridici d'intervento per alunni BES - pdf
- ❖ Le relazioni scuola famiglia lo statuto delle studentesse e degli studenti il patto di corresponsabilità educativa – (2)
- ❖ Decreto 66 7/2017 Sintesi ragionata – pdf

Normativa

- ❖ La Costituzione italiana artt. 3 e 34 - pdf
- ❖ Classificazione ICF 2001- pdf
- ❖ Legge n.18/2009 Convenzione ONU Diritti persone con disabilità - pdf
- ❖ Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità 2009 - pdf
- ❖ Legge n. 134/2015 Autismo - pdf

AMBITO PSICOPEDAGOGICO E DIDATTICO

Il candidato deve dare prova di possedere adeguata conoscenza dei fondamenti generali di pedagogia speciale e didattica speciale, di psicologia dell'età evolutiva, psicologia dell'apprendimento scolastico, con riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale, nonché possedere competenze pedagogico-didattiche finalizzate ad una didattica inclusiva centrata sui processi dell'apprendimento per: progettare e realizzare approcci didattici e forme efficaci di individualizzazione e di personalizzazione dei percorsi formativi in classi eterogenee per una gestione integrata del gruppo; utilizzare strumenti di osservazione e di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti nonché di certificazione delle competenze, anche al fine di facilitare i momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola; attuare modalità di interazione e di relazione educativa con i bambini e con gli alunni ai fini della promozione di comportamenti di prosocialità tra pari e tra membri di una comunità; conoscere i contenuti dei campi di esperienza e delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici essenziali, così come delineati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, al fine di progettare percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze, anche utilizzando le nuove tecnologie; utilizzare strumenti di osservazione ed esperienze di mediazione per la promozione dei processi di interazione comunicativa con gli alunni disabili, utilizzare strumenti compensativi e attivare misure dispensative a sostegno della mediazione didattica, conoscere ed utilizzare strumenti per l'individuazione di situazioni di rischio; attivare positive relazioni scuola-famiglia per la costruzione di percorsi educativi condivisi e per la definizione del patto di corresponsabilità educativa.

Programma primaria

- ❖ Le caratteristiche della classe inclusiva
- ❖ Personalizzazione e individualizzazione
- ❖ Gli strumenti da applicare agli alunni con BES

La lezione efficace nella classe inclusiva

L'evoluzione della normativa sull'inclusione

La scuola inclusiva

Gli interventi didattici per la disabilità, aspetti teorici e modelli di intervento – (2)

L'intervento dell'insegnante di sostegno - I ciclo

L'intervento dell'insegnante di sostegno - II ciclo

L'insegnante di sostegno

Promuovere comportamenti pro-sociali tra i pari e nelle relazioni con gli adulti nel contesto scolastico - NEW (2)

Utilizzare strumenti di osservazione e di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti (didattica inclusiva) - (2)

Approfondimenti:

La dimensione inclusiva della scuola - pdf

Scuola e Inclusione - pdf

Speciale normalità 1 - pdf

Speciale normalità 2 - pdf

AMBITO DELLA CONOSCENZA DELLE DISABILITÀ E DEGLI ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI IN UNA LOGICA BIO-PSICO-SOCIALE

Il candidato deve dimostrare di saper lavorare in ambienti scolastici inclusivi, tenendo conto di tutte le forme di diversità. A tal fine, deve dar prova di conoscere le diverse tipologie di disabilità e di saper utilizzare le didattiche speciali per le disabilità sensoriali, intellettive e della comunicazione in modo da: osservare e valutare il funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS (versione «ICF Children and Youth Version»); costruire il Profilo dinamico funzionale, predisporre e attuare i Piani educativi individualizzati e i Piani didattici personalizzati attraverso l'uso dell'ICF; attuare interventi psico-educativi nei disturbi relazionali, comportamentali e della comunicazione; conoscere le interazioni tra componenti emotive, motivazionali e metacognitive nell'apprendimento; per la scuola primaria, conoscere i codici comunicativi dell'educazione linguistica e del linguaggio logico e matematico al fine di utilizzare strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, problem solving, matematica, memoria, abilità di studio); per la scuola primaria, favorire la partecipazione degli alunni con disabilità alle rilevazioni degli apprendimenti predisposte dall'INVALSI.

- ❖ Le tipologie di disabilità e le didattiche speciali per le disabilità sensoriali, intellettive e della comunicazione
- ❖ Il modello operativo integrato internazionale della classificazione della disabilità: ICF I e II ciclo
- ❖ I disturbi specifici dell'apprendimento
- ❖ Ci sono anch'io
- ❖ Promuovere una cultura inclusiva valorizzare le diversità delle persone (2)
- ❖ Attuare interventi organizzativi finalizzati alla partecipazione degli alunni disabili all'esame di stato conclusivo del primo e del secondo ciclo di istruzione (prove differenziate o equipollenti) – (2)
- ❖ Favorire la partecipazione degli alunni con disabilità alle rilevazioni degli apprendimenti predisposte dall'INVALSI NEW

Approfondimenti

- ❖ Bes diversità - pdf
- ❖ Metodologie per disabili – pdf

AMBITO ORGANIZZATIVO E DELLA GOVERNANCE

Al fine di realizzare la governance dell'inclusione, il candidato deve possedere le seguenti competenze organizzative e relazionali: promozione di una cultura inclusiva che, a partire dall'ICF, valorizzi le diversità delle persone; organizzazione di procedure finalizzate all'inclusione delle diversità nella classe e nel sistema scuola: accoglienza, integrazione, individuazione dei bisogni educativi speciali, attivazione di modalità organizzative in grado di rispondere alle esigenze di personalizzazione; partecipazione alla costruzione di un curriculum inclusivo di istituto finalizzato all'individuazione degli elementi di essenzialità accessibili a tutti gli alunni e collaborazione alla stesura del Piano annuale di inclusività; capacità di lavorare in gruppo con gli operatori della scuola e con le famiglie, con altri professionisti e con gli operatori dei servizi sociali e sanitari per la costruzione di partnership e alleanze e per la progettazione di percorsi o di piani personalizzati; attivazione della opportuna flessibilità organizzativa in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità (laboratori, classi aperte, attività di compresenza, utilizzo di esperti); conoscenza dei contesti informali di apprendimento e dell'associazionismo; conoscenza del ruolo e delle funzioni dei CTI (Centri territoriali di inclusione), dei CTS (Centri territoriali di supporto) e dei Gruppi per l'inclusione scolastica.

- ❖ Alunni con bisogni educativi speciali, gli strumenti per l'intervento - Come ripensare la didattica (2)
- ❖ L'interazione scuola territorio (2)

Approfondimenti

- ❖ Una scheda di autoanalisi
- ❖ La didattica inclusiva